

# JANCU

di Federica Zerbo





## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo: "JANCU"

Genere: dramma rurale

Tipologia: cortometraggio di finzione

Durata: 17 minuti

## LOGLINE

In una Sicilia rurale avvelenata e abbandonata, un giovane contadino rimasto solo a difendere la propria terra compie un gesto estremo di distruzione per salvare la memoria della sua famiglia dall'avanzata spietata di una discarica tossica.

## SINOSI

In una campagna siciliana avvelenata, Lucio, ultimo custode del terreno di famiglia, lotta tra sogno e realtà per proteggere un ulivo, unico legame con i genitori. Isolato e disperato, compie un gesto estremo contro la discarica che minaccia la sua terra. Tra le macerie, un piccolo fiore bianco diventa simbolo di resistenza.









## NOTE DI REGIA

JANCU nasce da un sogno ricorrente: un ragazzo nudo che prende a pugni la terra. Da questa immagine ho costruito la storia di Lucio, il cui sogno è di veder nascere un fiore di campo “sul grembo della terra nera”. Ed è nella terra nera che lu *janca* (“bianco” in siciliano) spicca in tutta la sua purezza, cancellazione, identità, lutto, natura, assenza. L'uso della **calce**, del **fango**, dei **semi**, dell'**acqua** evoca un cinema metafisico ma radicato in una Sicilia concreta, contadina e violata. Il personaggio di Lucio è carico di dolore e dignità. Lucio è un **eroe contadino e visionario**, che distrugge per purificare, ma con la consapevolezza che potrebbe bruciare con tutto il resto. Il suo legame con la terra è un legame ancestrale e simbolico, non solo narrativo.

Questo film vuole essere un **rito laico e ruvido sulla terra, sul corpo e sulla resistenza**. Voglio raccontare chi resta, cosa si cancella e cosa si conserva.

Lucio, a differenza mia, ha scelto di rimanere, di resistere ogni giorno per proteggere quella “terra nera” fino a rimanere isolato. E forse è proprio il senso di colpa che più di tutti mi ha spinto a voler raccontare la sua lotta. Da siciliana, come Lucio, provo dolore per la mia terra, abusata di continuo, ma sono la prima a sentirmi accusata da lui per essere andata via e averlo lasciato solo a combattere una guerra comune.

La sua resistenza è un atto di accusa contro una società, una cultura che ha dimenticato le sue radici e agisce contro natura. Ed è a lei, alla natura, che Lucio si rivolge più che agli uomini, perché è convinto che un qualunque riscatto debba partire da essa.



La natura gioca un ruolo fondamentale all'interno del corto. Gli elementi atmosferici interagiscono con il protagonista quasi a voler svelare il suo destino. Lucio non si muove nel tempo, ma solo nello spazio. Sarà la macchina da presa a scandire il tempo, muovendosi intorno a lui, seguendolo con distacco con lunghi piani sequenza, lasciandolo libero di muoversi senza soffocarlo. Il conflitto tra memoria e sopravvivenza si gioca nei continui passaggi temporali tra presente e passato, dentro e fuori, l'alternarsi di nero e bianco, di notte e giorno, della pioggia e del fuoco sottolineano il suo stato di sospensione e il crescente delirio. Solo attraverso la disperazione può compiere una metamorfosi: Lucio diventa creatura terrestre.



## REFERENCES



- L'Humanité* di Bruno Dumont (1999)
- As Bestas* di Rodrigo Sorogoyen (2022)
- Sacrificio* di Andrei Tarkovsky (1986)
- Lazzaro Felice* di Alice Rohrwacher (2018)



## ASPETTI PRODUTTIVI

Nel progetto sono coinvolti due attori siciliani, particolarmente legati alla storia. Davide Cirri (Lucio) e Fabrizio Ferracane (Franco), che hanno abbracciato l'idea sin da subito e stanno seguendo il progetto nella sua evoluzione.

È stato stimato un budget di circa 35.000 euro, che potrebbe diminuire considerando di affidare le maestranze principali a professionisti che conoscono il progetto e ne hanno già dato piena disponibilità. In tal caso il budget servirebbe a coprire le spese di viaggio e spostamenti, di alloggio e gli attori.

È stata già individuata una location, un terreno di famiglia nei pressi di Castronovo di Sicilia. L'unità di luogo prevede una unica location che favorirebbe l'abbattimento dei costi. Ho già preso contatti con il comune di Castronovo che si è reso disponibile a collaborare e sostenere il progetto.

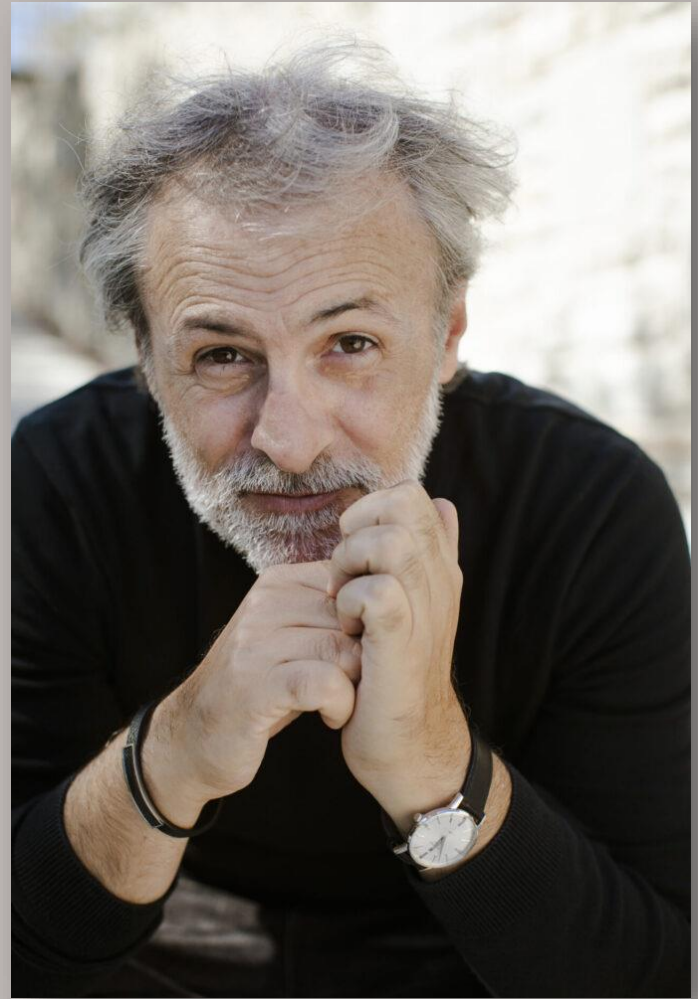
Le persone coinvolte nel progetto sono tutte, a vario titolo, legate ai temi sui quali si fonda la storia. La loro collaborazione non sarebbe soltanto di tipo lavorativo, ma emotivo. Per questo la realizzazione del film avrebbe un valore fortemente umano.



CAST



Davide Cirri  
Lucio



Fabrizio Ferracane  
Franco

## TROUPE



Giancarlo Cardillo  
DOP e operatore

Nasce a Napoli nell'estate del 1996. Dopo gli studi classici si avvicina al Teatro e all'illuminotecnica. Grazie agli insegnamenti di Cesare Accetta scopre che con una lampadina si possono raccontare infinite emozioni. Con la Scuola D'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, dove studia come Direttore della Fotografia, porta a compimento la sua formazione accademica e comincia la sua giovane carriera. Fra le altre cose ha lavorato come direttore della fotografia al film collettivo "L'ultimo piano", al documentario "La Giunta" di Alessandro Scippa, al documentario "Zona Protetta" prodotto da Kontiki Film di Daniele Vicari, Andrea Porporati e Francesca Zanza. Il suo obiettivo è riuscire a trasmettere attraverso il movimento e la luce, le emozioni e lo stupore che da sempre accompagnano il suo sguardo.



Maria Teresa Cariello  
Costumista

Formata all' Accademia Costume & Moda di Roma, progetta già durante gli studi costumi per piccole produzioni teatrali, e progetti fotografici. Nel 2021 inizia la sua esperienza lavorativa per produzioni cinematografiche e televisive, nazionali e internazionali. Attualmente è Assistant Costume Designer per Small Forward Productions. Precedentemente ha lavorato come Wardrobe Assistant per Some of Us Productions Services, come Jr crowd costumer per Gabro Produzioni, Aiuto costumista per 11 marzo film e Colorado Film production. Tra gli ultimi progetti su cui ha lavorato: "The Equalizer 3" di Antoine Fuqua e "Those About to Die" diretto da Roland Emmerich e Marco Kreuzpaintner.



Elena Lazzari  
Segretaria di edizione

Lavora come segretaria di edizione da sei anni. Dopo aver conseguito la laurea in lettere moderne e un diploma alla scuola Holden di Torino, si è dedicata alla professione di continuity girl. Tra i vari lavori troviamo: Imma Tataranni, sostituto procuratore (S2,S3) e il nuovo film di Francesco Amato "Santo cielo" con protagonisti Ficarra e Picone.

## BIOGRAFIA DELL' AUTRICE

Federica Zerbo



Palermo, 1992. Laureata in Lettere, prosegue gli studi in Cinema alla Scuola Holden, dove esplora scrittura e regia e fonda un collettivo con cui realizza cortometraggi indipendenti. Lavora come assistente alla regia con Dean Craig e, a Roma, completa il Master in Drammaturgia all'Accademia Silvio d'Amico. Ha affiancato registi come Moretti, Pontecorvo, Emmerich e Kreuzpaintner. Story editor per Groenlandia, oggi è nel team programmazione del Cinema Troisi.

Contatti

+39 32784063177

[fedezerk@gmail.com](mailto:fedezerk@gmail.com)





Fiore di campo nasce  
sul grembo della terra nera,  
fiore di campo cresce  
odoroso di fresca rugiada,  
fiore di campo muore  
sciogliendo sulla terra  
gli umori segreti.

*Peppino Impastato*